

Edilizia e Territorio

«Consumo di suolo, servono incentivi alla rigenerazione»

14 giugno 2019 - Q.E.T.

L'audizione al Senato di Confindustria: legge organica di riforma che sia leva di sviluppo



La rigenerazione e il riuso delle aree e delle superfici post industriali abbandonate può essere una forte leva di sviluppo per il Paese. Una leva che secondo Confindustria può essere attivata puntando sull'industria delle costruzioni e «introducendo incentivi reali e non formule ipotetiche che rinviano a facoltà delle Regioni, per la riqualificazione energetica, la sicurezza sismica, il riassetto idro-geologico e il rinnovo urbano in genere». Per l'Associazione degli industriali, ascoltata ieri in audizione dalle commissioni Agricoltura e Ambiente del Senato che stanno lavorando alla legge quadro sul consumo del suolo, una buona normativa deve prevedere un quadro di regole unitario e incentivazioni finanziarie statali, mentre negli ultimi anni le Regioni hanno proceduto con «discipline fortemente disomogenee». Riqualificazione del territorio che per Confindustria si realizza con interventi di ristrutturazione «mediante demolizione ricostruzione e sostituzione edilizia» soprattutto quando si è in presenza di edifici obsoleti. Scommettendo anche con forza sulla riconversione e la riqualificazione delle aree industriali dismesse. Un piano che può avere un potente effetto moltiplicatore per lo sviluppo dei territori: a fronte di un investimento di 10 miliardi per

risanare aree pubbliche e private per 46mila ettari si avrebbe «un aumento del livello di produzione di oltre 20 miliardi di euro e un incremento del valore aggiunto complessivo di circa 10 miliardi di euro, nel giro di soli cinque anni, con 400mila nuovi posti di lavoro».

Tra i capisaldi della nuova normativa - l'ultimo Ddl depositato a fine marzo è quello della Lega a firma di Luca Briziarelli - ci devono essere per Confindustria chiare definizioni sull'ambito di applicazione della legge; la previsione di un regime transitorio che salvaguardi gli investimenti avviati; un ruolo della pianificazione territoriale e degli strumenti urbanistici; infine specifici interventi di rigenerazione e riqualificazione urbana con incentivi ad hoc, bonifica e reindustrializzazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA